

Prima il rapporto sessuale, poi la colpiscono più volte: tre arresti per rapina aggravata

DI NINO PANNELLA

CAIVANO. Manette per un trio di presunti rapinatori in trasferta, che oltre un mese fa picchiarono e rapinarono dentro la sua abitazione una giovane prostituta di nazionalità cubana, che aveva accettato di riceverli per una prestazione sessuale. Ad eseguire la misura cautelare, disposta dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, sono stati i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Caivano. Carlo De Falco, 21 anni, Pasquale Simone (25) e Pasquale Di Buono (20) risultano essere tutti residenti e domiciliati all'interno del tristemente noto Parco Verde di Caivano, per anni indicata come la piazza di spaccio più importante del Sud Italia. Per i tre arrestati vale comunque ed in ogni modo la presunzione d'innocenza fino a condanna definitiva passata in giudicato. Il trio, che in passato era già stato controllato dai carabinieri della radiomobile di Caivano, al momento è accusato del reato di rapina aggravata. L'indagine è partita dalla



Il fatto. Tutto inizia all'alba del 12 febbraio scorso. Uno dei tre contatta la donna su un sito dedicato riuscendo ad ottenere un appuntamento per un incontro a luci rosse da lì a qualche ora. In realtà, l'obiettivo non era quello di avere un rapporto sessuale, ma rapinarla. Il trio, così come concordato con la donna

È successo a febbraio a Caivano a casa di una cubana. Massacrata con testate, calci e pugni

invece è stata scelta per caso, visionando la chat erotica "Bakeca incontri", dove donne e uomini offrono le loro prestazioni sessuali. Le accuse nei confronti dei tre, con i puntuali particolari riferiti agli uomini del commissariato, fanno scattare le manette.

da tempo in Italia, una cubana, si presenta all'appuntamento. Una volta dentro, dopo i soliti convenevoli, consuma il rapporto sessuale, uno dei rapinatori portando a segno la rapina. Per la donna sono stati 10 minuti d'inferno. Pugni, calci, testate e schiaffi a raffiche finché la donna non ha confessato dove custodiva i soldi racimolati per le sue prestazioni. Poi la

fuga, riuscendo ad allontanarsi rapidamente da Santa Maria Capua Vetere, raggiungendo le loro dimore all'interno del Parco Verde di Caivano. A creare fin da subito preoccupazioni al terzetto, è stato la consapevolezza di aver contattato la "meretrice", con un telefono pulito, intestato alla mamma di uno dei tre. Una mossa da dilettanti allo sbaglio, di gente senza cervello. Chiudere il cerchio attorno a loro è stato facile e semplice. A raccontare come erano andati i fatti (vantandosi delle loro gesta) sono stati in diretta gli stessi protagonisti, che per nulla preoccupati, girano in lungo ed in largo tra le province di Napoli e Caserta, facendo guidare l'auto al loro amico 21enne senza che questo avesse giammai conseguito la patente di guida. Insomma una vita spericolata e senza regole.

©riproduzione riservata

TORRE DEL GRECO Mennella: una riguarda la realizzazione di un centro estivo con vitto

Conciliazione lavoro-famiglia, tre iniziative

TORRE DEL GRECO. Erogazione di voucher per l'acquisto di posti per il servizio nido per la prima infanzia; realizzazione di un centro estivo con vitto; realizzazione di attività ludiche per bambini. Sono le tre attività che il Comune di Torre del Greco metterà in campo nell'ambito del piano "C" è tempo: servizi di supporto per la conciliazione lavoro-famiglia" realizzato dalla Leregi sas, capofila di Ats individuata attraverso uno specifico avviso pubblico diramato dall'amministrazione comunale. Il piano rientra nel progetto della Regione per la famiglia e la natalità, con il quale sono state programmate risorse finalizzate all'attivazione di interventi a favore delle famiglie e per promuovere la natalità. Proprio per attivare le tre misure, l'ambito territoriale N31 ha varato altrettanti avvisi pubblici, per ricercare i soggetti che si candideranno ad usufruire delle singole azioni. Il primo è destinato alla prima infanzia, ovvero ai bambini di età compresa tra 0 e 36 mesi, e i voucher erogati potranno essere utilizzati presso l'associazione Padre Pio onlus La Ginestra. Come si legge nell'avviso, "si intende venire incontro alle necessità dei genitori con minori a carico di età compresa tra i 0 ed i 36 mesi, che hanno difficoltà oggettive di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché di cura della famiglia, attraverso l'erogazione di voucher per l'acquisto del servizio di nido per una durata di 10 mesi". Il periodo individuato è quello che va



da settembre 2025 a luglio 2026. Con il secondo programma, come si legge del documento pubblico presente tra l'altro nella sezione Urp Informa del sito del Comune, "si intende venire incontro alle necessità dei genitori con minori a carico di età compresa tra i 3 ed i 12 anni, attraverso l'erogazione di voucher per l'acquisto del servizio del centro estivo per una durata di 34 giorni a partire dal 16 giugno e fino a tutto il primo agosto". Queste attività si svolgeranno presso la struttura La Fiaba di C. Andersen società cooperativa. Infine, il terzo avviso prevede "l'erogazione di voucher per l'acquisto dei servizi di cura socioeducativi delle ludoteche per bambini di età 3-12 anni" e si terranno sempre a La Fiaba una volta a settimana, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria e fino al 31 dicembre.

● ERCOLANO

Il parco archeologico aperto per i due ponti

ERCOLANO. Il Parco Archeologico di Ercolano annuncia l'apertura regolare del sito durante i ponti del 25 aprile e del 1° maggio, un'occasione ideale per immergersi nella storia e nella bellezza dell'antica città romana. Nei prossimi giorni si potrà approfittare delle due giornate gratuite del 25 aprile e la settimana successiva il 4 maggio, prima domenica del mese con accesso gratuito.

● ERCOLANO

Frode fiscale, sequestrati beni per circa 900mila euro

ERCOLANO. Maxi frode fiscale attraverso società cartiere intestate anche a persone ai domiciliari: scatta il maxi sequestro di beni in provincia di Napoli, nascosti incassi per 4,5 milioni di euro. I militari del Comando Provinciale della Guardia di finanza di Napoli hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo, finalizzato alla confisca diretta e per equivalente, richiesto dalla Procura di Napoli, Sezione Criminalità economica, emesso dal Gip presso il Tribunale di Napoli, per un ammontare di 877.258 euro, nei confronti di una s.r.l. che opera nel settore del commercio all'ingrosso di articoli in pelle nel Comune di Ercolano e del suo rappresentante legale, indiziati di frode fiscale per utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

Sono stati così sottoposti a sequestro preventivo, anche per equivalente, beni mobili registrati (3 veicoli), beni immobili (9 terreni) e disponibilità finanziarie.

Secondo la ricostruzione, in seguito ad una verifica fiscale eseguita dai finanziari della Compagnia di Portici, è emerso come la società sia indiziata di aver nascosto ricavi per oltre 4,5 milioni di euro, nonché annotato in contabilità fatture per operazioni inesistenti per circa 2 milioni di euro, emesse da 14 società "cartiere", nel territorio campano, prive di strutture idonee all'esercizio dell'attività d'impresa e intestate a prestanome inconsapevoli, tra cui 2 soggetti che, all'epoca delle investigazioni, erano sottoposti agli arresti domiciliari. Gli accertamenti della Guardia di Finanza hanno permesso di evidenziare, inoltre, come la società abbia usufruito, indebitamente, del contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio, per l'importo di oltre 4mila euro.

● AREA FLEGREA

Raggruppamento territoriale, confermato Lucci

AREA FLEGREA. Salvatore Lucci (Lucci Salvatore - Impresa di Costruzioni Srl) è stato confermato alla presidenza del Raggruppamento Territoriale Zonale "Area Flegrea ed Isole Flegree" dell'Unione Industriali Napoli. Con i Raggruppamenti Zonali, l'Unione Industriali Napoli agevola il dialogo tra le imprese e gli enti locali, consolidando le strategie associative per la promozione economica e sociale del territorio.

● AFRAGOLA

La polizia locale denuncia un "fuochista" abusivo

AFRAGOLA. La Polizia Locale della Città di Afragola diretta dal Comandante Colonnello Antonio Piricelli, nella giornata di lunedì ha intensificato i controlli sul territorio in vista delle manifestazioni della SS. Maria dell'Arco, per verificare il rispetto dell'ordinanza afferente il divieto di svolgere eventi nella città senza autorizzazione. Durante i controlli un circolo ubicato in via Traversa Saggese era intento a festeggiare sparando anche dei fuochi. L'organizzatore è stato denunciato in stato di libertà all'autorità giudiziaria.

● GIUGLIANO

Rescigno: «Ispezioni sulle azioni del Commissario»

GIUGLIANO. «Ho constatato che, soltanto dopo un mio intervento, è stata revocata una delibera datata 21 febbraio con la quale era stato disposto il trasferimento di alcuni dipendenti, applicando la rotazione ordinaria, quale misura di prevenzione della corruzione». Così in una nota Carmela Rescigno, presidente della commissione Anticamorra e Beni Confiscati della Regione Campania. Nella delibera di revoca è scritto che «si rilevano profili di criticità della succitata deliberazione sotto il profilo della funzionalità degli uffici, in quanto viene disposto il trasferimento intersettoriale di tre funzionari destinatari di incarichi di elevata qualificazione il cui conferimento e la cui revoca spetta ai dirigenti». «In sostanza - spiega - la Giunta non era competente ad adottare l'atto che, invece, sarebbe dovuto essere stato adottato dai dirigenti. Si consideri che la delibera di Giunta revocata è del 21 febbraio ma prevedeva la sua entrata in vigore dal 1 aprile».

Il prefetto in pensione, commissario, governa il Comune di Giugliano in Campania dal 24 febbraio ed ha revocato la delibera solo il 19 aprile ovvero dopo che per quasi 20 giorni la delibera - illegittima - ha prodotto pienamente i suoi effetti. Perché - si chiede Rescigno - il commissario è intervenuto con così grande ritardo per revocare un atto illegittimo? Se non fossi intervenuta io a segnalare la situazione con una mia nota del 7 aprile, nulla sarebbe cambiato? Se quello che è accaduto a Giugliano fosse accaduto in qualsiasi altro comune della provincia di Napoli cosa avrebbe fatto il prefetto? Aspetto una risposta dal prefetto Di Bari».